

*Lo scetticismo epistemico di Nietzsche.
Alcune considerazioni a partire da Lange*

Pietro Gori

Friedrich Lange's History of Materialism is one of the most important sources of inspiration for Nietzsche's thought. In this paper, I would like to argue that this importance is not limited to the significant amount of information on the epistemological debate of their time that Lange provides, but can also be assessed on a historical-philosophical level. That is, I will show that Lange makes it possible for Nietzsche to participate in a movement that takes care of the anti-realist consequences of Kantian phenomenalism and reflects on the actual limits of both common and scientific knowledge. That movement started in the early post-Kantian era and is still ongoing, counting prominent figures of the current debate in the philosophy of science among its representatives.

Keywords: *Anti-Realism, Scepticism, Fictionalism, Perspectivism.*

Tra le opere che hanno maggiormente influito sul pensiero di Nietzsche, la *Storia del materialismo* di Friedrich Lange occupa senza dubbio un posto di rilievo. Come è stato ormai ampiamente riconosciuto, a quel libro Nietzsche tornò costantemente nel corso della sua vita e da esso trasse molteplici spunti di ispirazione, «assorbendo, trasformando, espandendo, riformulando ed elaborando gran parte dei temi principali» di cui Lange si occupa¹; per questo motivo, si può dire che la *Storia del materialismo* sia la principale chiave di lettura di buona parte della filosofia di Nietzsche². Al di là di questo, si può dire che Lange svolga un ruolo strategico, per Nietzsche, in chiave storico-filosofica, dal momento che permette di inserire quest'ultimo in una specifica traiettoria del pensiero Occidentale che va da Kant fino ai giorni nostri. Attraverso la *Storia del materialismo*, Nietzsche

¹ Cfr. George Stack, *Lange and Nietzsche*, De Gruyter, Berlin-New York 1983, p. 4.

² Cfr. per esempio Carl Bernoulli, *Franz Overbeck und Friedrich Nietzsche. Eine Freundschaft*, Diederichs, Jena 1908; Jörg Salaquarda, *Nietzsche und Lange*, «Nietzsche-Studien» 7 (1978), pp. 236-53, oltre al testo di Stack sopra menzionato. Per una ricognizione complessiva sul tema, mi permetto di rimandare alla scheda su Friedrich Albert Lange da me redatta e di prossima pubblicazione in Francisco Arenas-Dolz, Eleonora Caramelli, Francesco Cattaneo, Gianluca Garelli (eds.), *Nietzsche's Philosophers Handbook*, De Gruyter, Berlin-Boston. Il presente saggio costituisce un'elaborazione e ulteriore approfondimento di questo contributo.